

Il punto

del presidente FIPE



“Expo e dintorni”

UN'OCCASIONE
FONDAMENTALE
PER VINCERE LE
DIFFIDENZE DI MOLTI
E PER RILANCIARE
IL TURISMO NEL
NOSTRO PAESE

Expo entra nella fase decisiva, con qualche preoccupazione, dettata dai tempi ormai stretti, ma anche da qualche convinzione in più, grazie anche a nuova determinazione che si interpreta a tutti i livelli dell'organizzazione.

Sulla manifestazione si registrano ancora molte perplessità, circa i costi da sostenere, che comunque daranno un contributo alla crescita, sui tempi, dove si registrano certamente ritardi, che costituiscono una costante nel nostro modo di approcciare le cose, sul progetto e i contenuti, dove ognuno ha il suo rispettabile punto di vista, ovviamente contrario a quello ufficiale sulla logistica e la mobilità, sull'accoglienza e l'ospitalità, sugli orari, sulla gestione dell'indotto e/o gli eventi, oltre che su tanti altri temi, segno che l'evento è atteso, sentito e comunque ritenuto importante, visto l'interesse che suscita, anche sul fronte dei contrari e dei critici.

Expo è occasione fondamentale per l'Italia, non tanto per rimuovere la diffidenza che caratterizza l'atteggiamento di molti, anche a livello internazionale, ma soprattutto per rilanciare il Paese, che nelle grandi occasioni sa sempre recuperare coesione e collaborazione. Milano e l'Italia hanno una duplice opportunità, che va sfruttata.

La prima, la più importante per me,

è quella di richiamare le migliori intelligenze del mondo a ragionare del cibo, non solo in termini economici e commerciali, ma anche sociali e accademici, con la finalità di rimuovere e migliorare i comportamenti umani che hanno generato errori, ingiustizie, sprechi, inquinamento, malattie, rischi alimentari e tanti altri fenomeni negativi collegati al cattivo utilizzo di risorse che non sono illimitate e che andrebbero meglio usate e rispettate.

Solo l'intuizione del tema “Nutrire il Pianeta” e la sua declinazione “Energia per la vita” è stata geniale, da portare a merito dei promotori e renderci orgogliosi e responsabili a offrire, ognuno per la sua parte, un serio contributo per concentrare attenzione su un argomento vitale per il futuro della Terra. La seconda opportunità, invece, è collegata alle potenzialità di rilancio del Turismo nel nostro Paese.

Abbiamo eccellenze ovunque e in tanti settori – cultura, ambiente, arte, storia, eno-gastronomia – da offrire agli oltre 24.000.000 di visitatori attesi, all'interno di un catalogo senza eguali.

Coniugheremo sacro e profano, ma l'ipocrisia non ci appartiene e, quindi, se sapremo fare anche del buon business, ... doppio guadagno.

Lino Enrico Stoppani